

IL TRENO



PERIODICO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO ANNO XXXIV (205) N. 2 - APRILE 2012

Via San Gregorio 48 - 20124 Milano

**PROGETTO DI SVILUPPO
E MIGLIORAMENTO DELLE TUTELE**
Al passo con i tempi

**LA GIORNATA
DELLA MUTUALITÀ**
Un appuntamento annuale

**LA FORMA DI ASSISTENZA
AGGIUNTIVA
"PROFESSIONALE"**
Come usufruire
della tutela legale

**I VANTAGGI PER LA
POLIZIA MUNICIPALE**
Al riparo dai rischi
professionali

**I NOSTRI FONDI
INTEGRATIVI SANITARI**

- per la cooperazione sociale
- per il settore dei trasporti

le nostre sedi

SEDE NAZIONALE

20124 MILANO
Via S. Gregorio, 48
☎ 0266726.1
☎ Fax 0266726313
🕒 da lunedì a giovedì
9-13/13.30-17
venerdì 9-13/13.30-15
infocenter@mutuacesarepozzo.it
www.mutuacesarepozzo.org

ABRUZZO

65124 PESCARA
Via Grotta del
Cavallone, 11
☎ 0854212152
☎ Fax 0854226442
🕒 lunedì e giovedì
14-17.30
martedì e
mercoledì 9-13
venerdì 9-12.30

66034 LANCIANO (CH)
Viale Cappuccini, 32/B
c/o CNA
☎ 3280925092
🕒 giovedì
16.30- 18.30

67039 SULMONA (AQ)
Via Alessandro Volta, 2b
c/o Dif
☎ 086431191
☎ Fax 086431522
☎ 970834367
🕒 giovedì 16-18

100 TERAMO
Via F. Franchi, 25
c/o CNA
☎ 086123941
🕒 giovedì 16-18

66054 VASTO (CH)
Via Bengasi
c/o CNA
☎ 087369000
☎ 330919330
☎ Fax 0873370357
🕒 giovedì 16.30-18.30

BASILICATA

85100 POTENZA
Viale Unicef
c/o Centro Comm.
Galassia
☎ 097158791
☎ Fax 097158914
🕒 lunedì e giovedì
9-13/14.30-17
martedì 14.30-17
venerdì 9-13

75100 MATERA
Via Nazionale
c/o Stazione
Fal Villalongo
🕒 giovedì 9-11

CALABRIA

89127 REGGIO CALABRIA
Via Caprera, 8
☎ 0965331960
☎ Fax 0965814305
🕒 da lunedì a giovedì
9-13/14-17
venerdì 9-13/14-15

88100 CATANZARO
Via D. Marincola
Pistoia, 337
☎ e Fax 0961753374
🕒 martedì 9-12/15-17

87100 COSENZA
Via Giacomo
Mancini, 343
☎ e Fax 098432925
☎ 3409169938
🕒 da lunedì
a venerdì 9-12

88046 LAMEZIA
TERME
NICASTRO
Via Aldo Moro, 33
c/o Sede Anlafer
☎ 096825234
☎ Fax 0968447474
🕒 lunedì e
mercoledì 10-12

87027 PAOLA
Stazione Fs
c/o Saletta PdM
🕒 lunedì 15-17
giovedì 9-11

CAMPANIA

80142 NAPOLI
Via Enrico Cosenz, 13
☎ 081261568
☎ Fax 081289535
🕒 da lunedì
a venerdì 9-13
lunedì e mercoledì
13.30-17

83100 AVELLINO
Contrada Valle
Mecca, 14
c/o Cooperativa
Aquilone
☎ e Fax 082522942
🕒 venerdì 17-18

82100 BENEVENTO
Piazza Colonna
Stazione FS
c/o Dif
☎ 082450398
☎ 985834444
🕒 martedì 9.30-11.30
giovedì 16.30-18.30

81100 CASERTA
Via Verdi, 23
c/o Dif
☎ 0823356646
☎ 3389761339
🕒 mercoledì 9-11

84100 SALERNO
Via Settimio
Mobilio, 174
☎ e Fax 089250740
🕒 lunedì e venerdì
16.30-18.30

80057 SANT'ANTONIO
ABATE (NA)
Zona Stabiese
Via Stabia, 170
☎ 3351398209
🕒 lunedì, mercoledì
e venerdì 18-20

80065
SANT'AGNELLO (NA)
Piazza Matteotti, 1
c/o Soms Sant'Agnello
☎ 3280317017
🕒 giovedì 17-19

EMILIA ROMAGNA

40121 BOLOGNA
Via Boldrini, 18/2
☎ 0516390850
☎ Fax 0516393659
🕒 lunedì 9-13/14-16
da martedì
a venerdì 9-13

29100 PIACENZA
Via Musso, 5
c/o la Casa
delle Associazioni
☎ 3333778249
🕒 da lunedì a venerdì
9.30 -11.30

42100 REGGIO EMILIA
Piazzale Europa, 1
Sala di attesa AE
fronte Stazione
di Reggio Emilia
☎ 3333778249
🕒 1° e ultimo martedì di
ogni mese 14.30-16.30

47900 RIMINI
Via Roma, 70
☎ 0541703400
🕒 martedì e
venerdì 9.30-12
giovedì 15.30-17.30

FRIULI VENEZIA GIULIA

34133 TRIESTE
Via Giustiniano, 8
☎ 040367811
☎ Fax 0403726001
🕒 lunedì
9-12.30/15-18.30
martedì, mercoledì
e venerdì 9-12.30
giovedì 15-18.30

33052 CERVIGNANO
DEL FRIULI (UD)
c/o Scalo Fs
Cervignano
F. Smistamento
Fabbr. 3 accanto
alla mensa
🕒 ogni 2° giovedì
del mese 10-12

34074 MONFALCONE
Via Re Teodorico, 1
c/o Dif
☎ 048144180
🕒 lunedì 11-12
giovedì 17-18

33170 PORDENONE
Via San Francesco, 1/c
c/o l'Isola di Itaca
☎ 3392654728
🕒 giovedì
10-12.30/14.30-17

33100 UDINE
Via 23 Marzo, 26
c/o Dif
☎ 0432522131
🕒 lunedì 15-17
mercoledì e
venerdì 10-12

LAZIO

00184 ROMA
Via Cavour, 47
☎ 0647886742
☎ 064815887
☎ Fax 0647886743
🕒 da lunedì a giovedì
9-13/13.30-17.30
venerdì 9-13

03032 ARCE
Stazione Fs
c/o Ass. La Lanterna
☎ 07761721259
☎ 3452298864
🕒 martedì 15-17
giovedì 9-11

03043 CASSINO
Via Virgilio, 66
☎ 07761721259
☎ 3452298864
🕒 1° martedì
del mese 9-11

00053 CIVITAVECCHIA
Viale Baccelli, 204
c/o Dif
☎ 0766506442
☎ 970855442
🕒 martedì e
venerdì 10-12

00189 GROTAROSSA (RM)
c/o rimessa ATAC
☎ 3382451593
☎ 3483269847
🕒 mercoledì 9-12
il 2° mercoledì di ogni
mese 17-19

01100 VITERBO
Via Trento, 1
c/o Dif
☎ 0761342750
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

LIGURIA

16122 GENOVA
Via E. De Amicis, 6/2
☎ 0105702787
☎ Fax 0105452134
🕒 lunedì e
venerdì 9-12.30
martedì e giovedì
14.30-17.30
mercoledì
9-12.30/14.30-16.30

17031 ALBENGA
Stazione Fs - c/o Dif
☎ 0182541996
☎ 821361
🕒 giovedì 16-18

18010 IMPERIA
Via P. Isnardi, 2
c/o Punto vendita
Legacoop
🕒 2° e 4° mercoledì
di ogni mese 10-12

19100 LA SPEZIA
Via F.lli Rosselli, 8
c/o Sms
Unione Fraterna
☎ 0187778481
🕒 martedì 16-18

17100 SAVONA
Piazza delle Nazioni, 7/R
☎ 019807865
🕒 martedì 16.30-18.30
venerdì 10-12

16043 SESTRI LEVANTE
Via Eraldo Fico, 55 c/o
Punto incontro Coop
☎ 018543206
🕒 mercoledì 9.30-11.30

18039 VENTIMIGLIA
Piazza XX Settembre, 8
c/o Croce Verde
Intemelia
☎ 0184235379
🕒 martedì 16-18

LOMBARDIA

20127 MILANO
Via Venini, 1
☎ 0266989923
☎ Fax 0266989928
🕒 lunedì, martedì
e giovedì
9-12.30/13.30-17
mercoledì 9-12.30
venerdì 9-12.30/13.30-15

24126 BERGAMO
Via Autostrada, 3
c/o Anmic
☎ 035315339
☎ Fax 0354247540
🕒 lunedì 15-17

25122 BRESCIA
Via Solferino, 6/D
☎ e Fax 0302400321
🕒 lunedì 10.30-12.30
mercoledì 15-17

22100 COMO
Via Carloni
c/o Staz. Borghi F.N.M.
☎ 3468837420
🕒 lunedì e
mercoledì 15- 17

26100 CREMONA
Via Della Vecchia
Dogana, 4
c/o Anmic
☎ 0372450681
☎ Fax 0372800364
🕒 martedì e
giovedì 9-12

21013 GALLARATE
Via Beccaria, 3
c/o Dif
☎ 0331771627
☎ 841328428
🕒 giovedì 15.30-17.30

23900 LECCO
Piazza Lega
Lombarda, 1
c/o Dif
☎ 0341591330
☎ 821216
☎ Fax 0341361259
🕒 martedì 11-13

21016 LUINO
Piazza Guglielmo
Marconi, 23
c/o Dif
☎ e Fax 0332511528
🕒 lunedì 16-18

☎ telefono
☎ telefono FS
🕒 orari
di apertura
al pubblico

aprile
duemiladodici

IL TRENO

2

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso
Cesare Pozzo

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

sommario

TRAC
CE
PER
ORSI

A misura del socio-lettore

di Antonio Delle Monache
pagina **4**

Buone premesse

di Diego Lo Presti
pagina **5**

VERSO
LA MU
TUA DEL
FUTURO

Al passo con i tempi

di Giovanni Ciccotti
pagina **6**

Un appuntamento annuale

di Placido Putzolu
pagina **8**

La tutela professionale

di AdM
pagina **10**

Quando guidare diventa reato

di Antonella Vellante
pagina **12**

I vantaggi per la Polizia Municipale

di Antonio Delle Monache
pagina **14**

Al riparo dai rischi professionali

di Leonardo Cordone
pagina **15**



ATT
UAL
ITA

Risultati positivi

di Marco Grassi
pagina **16**

Nelle mani degli esperti

di M.G.
pagina **17**

I nostri Fondi per la cooperazione sociale

di Marco Grassi
pagina **18**

La bacheca
pagina **20**

Casa Mutua
pagina **22**



A misura del socio-lettore

di Antonio
Delle Monache

Questo numero de Il Treno viene pubblicato a ridosso dello svolgimento delle assemblee regionali dei soci e dell'assemblea nazionale, riportiamo pertanto un importante articolo con le linee guida del dibattito che si dovrà sviluppare tra i soci sulle prospettive del Sodalizio, la crescita, il rilancio, i servizi da erogare, il costo delle forme di assistenza ecc.



Molto spazio è stato poi riservato alla forma di assistenza "Professionale", da sempre una delle tutele principali che legano i nostri soci al Sodalizio, argomento trattato con una panoramica d'insieme e con un approfondimento rivolto alla responsabilità penale del conducente di autobus (sono 28 mila gli autisti attualmente iscritti) da parte dell'avvocato Antonella Vellante.

La Polizia Municipale, i rischi professionali e le soluzioni offerte dalla Cesare Pozzo sono alcuni degli argomenti toccati nell'intervista al comandante della Pm di Catania, Alessandro Mangani, nostro socio. I

Fondi integrativi sanitari ed i contratti stipulati dalla Cesare Pozzo con Atm di Milano e con la Cooperativa Sociale Itaca sono gli argomenti affrontati da Marco Grassi.

Ho ricevuto tante opinioni

e preziosi suggerimenti per migliorare il nostro

giornale sociale: contributi che

terrò in debito conto

nelle future pubblicazioni

Ampio rilievo abbiamo poi dato alla "Giornata della Mutualità" celebrata il 16 marzo nel nostro storico salone di via San Gregorio a Milano a conclusione dell'anno dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Infine debbo manifestare la mia soddisfazione per la calorosa accoglienza, riservata dai soci forniti di indirizzo e.mail, al mio messaggio di insediamento alla direzione del giornale. Non potendoli ringraziare tutti singolarmente lo faccio in modo collettivo attraverso queste righe. Oltre agli auguri, ho ricevuto anche tante opinioni e preziosi suggerimenti per migliorare il nostro giornale sociale e farlo sempre più a "misura" del socio-lettore. Contributi che terrò in debito conto nelle future pubblicazioni.

Molti soci hanno chiesto di poter ricevere Il Treno solo in formato elettronico, ciò per ridurre i costi di spedizione e stampa, ma anche, ed è confortante vedere che sono la maggior parte di quest'ultimi, per una scelta a tutela dell'ambiente.

La proposta è accolta, comunico quindi che il nostro giornale è on line sul nostro sito, sezione "il giornale sociale" ove è possibile consultare tutti i numeri dal 2008 ad oggi; questo numero, in modalità tradizionale (cartacea) sarà spedito a tutti, ma, contestualmente, chiedo ai soci che per il futuro vogliono ricevere il giornale solo on line di esplicitare tale volontà comunicandola direttamente all'indirizzo: direttore.iltreno@mutuacesarepozzo.it, per attivare la procedura di esclusione dalla spedizione cartacea, sarà comunque assicurato a tutti un opportuno avviso via e.mail riguardante l'uscita di ogni nuovo numero.

IL TRENO

VIAGGI NEL MONDO
DELLA MUTUALITÀ

Periodico della
Società nazionale
di mutuo soccorso
Cesare Pozzo
aderente alla
Fimiv (Federazione
italiana mutualità
integrativa volontaria)
della
Legg nazionale
cooperative e mutue

Giornale fondato da
Giuseppe De Lorenzo

Direzione Redazione
Amministrazione
20124 Milano
Via San Gregorio, 48
Tel. 02/66726.1

Fax 02/66726313
email:
iltreno@mutuacesarepozzo.it

Registrazione del Tribunale
di Milano
al n. 159
del 13 aprile 1979

Direttore responsabile
Antonio Delle Monache

Capo redattore
Leonardo Cordone

Segretaria
di redazione
Mara Albertini

Progetto grafico
Studio grafico
Orecchio acerbo

Impaginazione
Impression srl

Buone premesse

di Diego Lo Presti

La solidità finanziaria e l'impegno

dei dirigenti e dei dipendenti hanno permesso che

la Cesare Pozzo si sviluppasse

in settori strategici come

quelli dei trasporti e

della cooperazione

L'anno 2011 è stato un anno terribile per l'economia italiana. Le famiglie hanno dovuto ridurre i consumi, le tasse sono aumentate e andare in pensione è ormai una chimera. La crisi economica è stata scaricata sui più deboli. La nostra Mutua fedele specchio della società non poteva non subire i colpi di questa recessione. Vari problemi e ritardi nei versamenti delle quote associative, un crescente aumento delle richieste di sussidi, le difficoltà sempre maggiori nel promuovere e sviluppare le nuove adesioni, avrebbero potuto costituire un pericolo per la Cesare Pozzo. La solidità finanziaria e l'impegno della classe dirigente e dei dipendenti hanno invece permesso che la società si sviluppasse ulteriormente e consolidasse la sua presenza in settori strategici per lo sviluppo quale quelli dei trasporti e della cooperazione. Insomma pur partendo da una situazione oggettivamente difficile il 2011 potrà essere ricordato come un anno di transizione verso un 2012 che, stando ai dati raccolti nei primi tre mesi, si profila come un anno eccezionale. All'inizio dell'anno è stato perfezionato l'accordo per la gestione dell'assistenza sanitaria dei lavoratori dell'azienda del trasporto pubblico locale (Atm) di Milano. La partnership con un importante gruppo bancario italiano ci permetterà di fornire forme di assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle piccole e medie imprese. Infine, grazie agli accordi con importanti cooperative sociali si consolida il nostro progetto di welfare territoriale. Il tutto grazie anche al lavoro di Fondo Salute, società cooperativa, partecipata al 50 per cento con Harmonie Mutuelles, il più importante gruppo mutualistico francese. Tale sviluppo ci permetterà di raddoppiare, all'interno del ramo di azienda che si occupa dei fondi sanitari integrativi, i contributi associativi arrivando a quasi cinque milioni di euro.

Il settore della cosiddetta Mutua tradizionale sconta invece le difficoltà dovute proprio alla crisi. L'offerta, erogata a titolo gratuito, di un servizio di pronta assistenza medica e di gestione delle emergenze sanitarie, la creazione dell'ufficio soci e di un servizio di informazioni (info-center) dedicato hanno già in parte contribuito a superare le difficoltà incontrate. Ma questo non è ancora sufficiente.

Si rende necessario offrire nuovi servizi e ridefinire le nostre forme di assistenza per venir incontro alle mutate esigenze dei soci e per intercettare le fasce più giovani della popolazione. Temi, questi, che dovranno essere affrontati nelle prossime assemblee regionali. Un'alta e motivata partecipazione dei soci non potrà che aiutare questo percorso destinato a rafforzare sia la presenza della Cesare Pozzo nel panorama della mutualità italiana che quella della mutualità nel suo complesso nel nostro Paese.



Hanno collaborato:
Vincenzo Di Michele
Giovanni Ciccotti
Sauro Corona
Marco Grassi
Diego Lo Presti
Placido Putzolu
Sabrina Tamagni
Franco Tossani
Antonella Vellante
Joe Zicari

Stampa
RDS Webprinting S.r.l.
Arcore (MB)

Tiratura
92.000 copie

Aprile 2012 (205)

Chiuso in redazione
il 5 aprile 2012

Foto
Leonardo Cordone
pagina 15

Manfredo Negri Pavese
pagine 8 e 9

IN CORSO DI ELABORAZIONE UN PROGETTO DI SVILUPPO E DI MIGLIORAMENTO DELLE TUTELE PER I SOCI

Al passo con i tempi

di Giovanni Ciccotti

Una costante della Cesare Pozzo, in oltre 130 anni della sua storia, è stata quella di stare al passo con i tempi e di adeguarsi ai mutamenti socio-economici. Più di una volta i soci e i dirigenti sono stati chiamati a fare

Previste azioni da concretizzare

mettendo in campo risorse umane ed economiche in

un grande progetto che

abbraccia le attività della

Mutua a 360 gradi

scelte coraggiose, certe volte anche impopolari, ma che adesso, visti i risultati, si sono rilevate opportune e vincenti. Il continuo sviluppo del Sodalizio, non solo sotto il profilo dei numeri, ma anche in quello delle attività a favore dei soci, è stata la politica lungimirante che tutti i Consigli di Amministrazione hanno perseguito da almeno gli ultimi cinquant'anni.

Non a caso adesso la Cesare Pozzo è la più grande e solida società di mutuo soccorso sanitaria integrativa in Italia.

I suoi servizi rivolti ai soci hanno subito col tempo notevoli trasformazioni migliorative che hanno interessato non solo la

sfera sanitaria, ma anche quella socio-economica e professionale mantenendo la piena autonomia e l'autofinanziamento. L'aumento della partecipazione al nostro dibattito nel corso delle assemblee regionali dei soci dimostra la necessità di continuare a sviluppare il nostro progetto a tutela della salute. E proprio in vista delle prossime assemblee dei soci che il Consiglio di Amministrazione ha elaborato una strategia di sviluppo che prevede per l'esterno sempre più attenzione verso i cittadini, che in questo periodo di crisi economica e sociale hanno bisogno sempre di più di un supporto soprattutto nel campo della sanità. I nostri fondi sanitari sono un esempio di come i lavoratori possono tutelarsi in un Paese dove il Servizio sanitario Nazionale non è in condizioni di garantire a tutti i cittadini livelli sufficienti di assistenza. Per quanto riguarda invece l'aspetto interno della Mutua, le linee guida prevedono diverse iniziative per potenziare l'offerta delle forme di assistenza





e per rinforzare e consolidare il rapporto con i soci. In estrema sintesi il Consiglio di Amministrazione si propone di adeguare le tutele alle esigenze delle varie fasi della vita dei soci, iscrivere sempre più nuovi soci con particolare riguardo alle nuove generazioni prevedendo tutele che rispondano alle esigenze dei giovani ed evitare, inoltre, le disdette dei soci che al momento del pensionamento decidono di lasciare il Sodalizio, come se arrivati alla quiescenza la tutela sanitaria non dovesse essere per loro più necessaria. Quindi da un lato il CdA tende a rilanciare le iscrizioni alla Mutua, puntando sui giovani, dall'altro pensa a tutelare maggiormente i soci che adesso, per le mutate condizioni del mercato del lavoro, devono prolungare la loro vita lavorativa e in ultimo, ma non di secondaria importanza, evitare che i soci pensionandi lascino il Sodalizio al momento della loro quiescenza.

In questo contesto l'idea portante è quella che il socio deve essere tutelato dalla più giovane età fino a quella più avanzata passando attraverso più fasi con tutele differenti per età e costo. Per fare un esempio un'offerta di forme di assistenza che non preveda una tutela adeguata ai bisogni ed esigenze delle giovani coppie e famiglie porterebbe ad una limitata adesione dei giovani al sodalizio e, di conseguenza, il limitato ricambio generazionale e l'elevarsi dell'età media dei soci. Da qui la necessità di una nuova forma di assistenza, per i giovani fino a 35 anni, che potremmo denominare "Tutela light", e che dovrà contenere protezioni specifiche e tenere conto anche della precarietà del momento caratterizzato dal fatto che un'intera generazione stenta ad entrare nel mondo del lavoro e, quando riesce a farlo, lo fa con grandi difficoltà e spesso in condizioni di precariato. Il progetto prevede, altresì, di calibrare la forma di assistenza "Tutela globale" per

i soci dai 35 ai 65 anni con tutele adeguate a questa fascia di età, per finire con la "Tutela senior" per i soci oltre il 65° anno di età, che sostituirà le attuali prestazioni socio-economiche con una tutela più mirata ai bisogni sanitari di target di soci. Si tratta, quindi, di semplificare l'insieme delle forme di assistenza includendo in esse i bisogni e le esigenze in relazione all'età dei soggetti con passaggi sostanzialmente automatici attraverso le diverse fasi. Le nuove forme di assistenza dovranno preferire l'erogazione di servizi in convenzione diretta presso centri convenzionati come oggi già è fatto per alta diagnostica e alta specializzazione.

La proposta prevede anche l'introduzione di un nomenclatore/tarifario unico della Cesare Pozzo per tutte le prestazioni sanitarie per razionalizzare e migliorare il rimborso, andando quindi oltre l'importo oggi previsto di diecimila euro per gli interventi chirurgici sussidiati quando se ne riconosce la particolare gravità, ma applicando il giusto prezzo per interventi meno costosi ed estendere il principio a tutte le prestazioni erogate; questa novità è oggi possibile grazie agli investimenti effettuati negli anni scorsi con l'acquisizione del nuovo sistema gestionale che entrerà definitivamente in funzione nelle prossime settimane.

Sarà necessario, inoltre, ridefinire i soggetti da considerare "Aventi diritto" del socio alla luce del nuovo che avanza e dei nuovi criteri e concetti di "Famiglia" che permeano oggi la società italiana. Si provvederà, infine, anche a fidelizzare i soci pensionandi introducendo meccanismi premianti per coloro che confermano la loro adesione alla Mutua (carta fedeltà, iniziative di prevenzione della salute gratuita, ecc.).

Tutte queste azioni si possono concretizzare solo mettendo in campo una consistente quantità di risorse economiche e personale specializzato, nel contesto di un grande progetto che abbraccia le attività della Mutua a 360 gradi. Il Consiglio di Amministrazione, pur essendo in grado di adeguare i costi sociali all'incremento del costo della vita registrato negli ultimi anni (l'ultimo adeguamento è stato fatto nel 2008), ha ritenuto opportuno portare alla discussione dei soci, alle prossime assemblee regionali, il progetto di sviluppo e di miglioramento delle forme di assistenza e il conseguente eventuale adeguamento delle quote associative.

CELEBRATA CON UN CONVEGNO A MILANO LA PRIMA “GIORNATA NAZIONALE DELLA MUTUALITÀ”

Un appuntamento annuale

di Pacido Putzolu

La Federazione italiana delle mutue (Fimiv), assieme alle due fondazioni culturali della mutualità (Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità e Fondazione centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso), ha organizzato il 16 marzo scorso, a Milano nel Salone Liberty della Cesare Pozzo, la “Giornata nazionale della mutualità”.

Presenti 150 rappresentanti

di società di mutuo soccorso, enti mutualistici, fondi e casse

che propongono un patto di

sussidiarietà per lo sviluppo

delle politiche sociali

L’idea di dedicare annualmente, nel mese di marzo, una giornata dell’anno al mutuo soccorso

è scaturita nell’ambito delle celebrazioni mutualistiche per il 150° dell’Unità d’Italia, avviate a Torino, il 4 marzo 2011 con una solenne manifestazione nazionale, che ha ricordato come le società di mutuo soccorso abbiano rappresentato per molti decenni la sola forma organizzata di tutela per i lavoratori e le loro famiglie, la “casa comune” in cui si è formata la cultura della convivenza civile e della responsabilità sociale.



Il 4 marzo 1848 infatti, fu promulgato lo Statuto Albertino, che divenne la Carta costituzionale della nuova Italia unita, atto fondamentale per la nascita delle società di mutuo

soccorso. Da allora, la storia del mutualismo si è intrecciata con quella d’Italia e si è profondamente radicata nel territorio e nel tessuto sociale del nostro paese.

Con la crisi del welfare state novecentesco, la mutualità volontaria è oggi nuovamente investita di nuovi compiti e nuove sfide. La ridefinizione delle politiche di welfare e il rilancio delle forme sociosanitarie integrative, infatti, chiamano le società di mutuo soccorso a un nuovo ruolo da protagonista nell’autogestione dei servizi integrati dell’assistenza sociale e sanitaria.

Le società di mutuo soccorso e le mutue sanitarie hanno innovato la loro presenza, assumendo di nuovo un ruolo riconosciuto nell’autogestione dei servizi integrati dell’assistenza sociale e sanitaria.

Le società di mutuo soccorso hanno tuttavia bisogno di essere meglio conosciute, perché il loro messaggio di previdenza e di solidarietà, risalente al XIX secolo, è ancora fondamentale per il XXI secolo. Anche in relazione allo sviluppo dei fondi sanitari integrativi, occorre far comprendere all’opinione pubblica la grande differenza fra società di mutuo soccorso e assicurazioni, fra socio e assicurato, fra integrazione della sanità pubblica e privatizzazione della stessa.

Nel contesto attuale di crisi, la “Giornata Nazionale della Mutualità” ha inteso pertanto valorizzare il ricco patrimonio associativo del mutuo soccorso per sostenere le politiche sociali, attraverso un grande patto di sussidiarietà, cruciale per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della collettività, nell’ambito di un completo e moderno sistema di sicurezza sociale.

I lavori della “Giornata nazionale della mutualità”, presieduta da Giovanni Sica, presidente della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, sono stati aperti dal presidente della Fimiv, Placido Putzolu, il quale ha sintetizzato il senso della nuova ini-



ziativa nell'attuale contesto di declino del welfare e di rinnovata attenzione alle forme sussidiarie non profit.

Nel suo intervento Giovanni Sica ha evidenziato l'importanza delle attività delle società di mutuo soccorso per contribuire ad alleviare il peso della crisi economica sui cittadini.

Il programma, dopo i saluti istituzionali (Armando Messineo, vicepresidente Fimiv Lombardia, a nome dei coordinamenti delle società di mutuo soccorso; Felice Romeo, Legacoop Lombardia; Alessandro Alfieri, Consiglio regionale Lombardia; Giorgio Verdecchia, Federazione Sanità Confcooperative) ha quindi registrato gli interventi dei presidenti delle due fondazioni culturali, dei rappresentanti di organizzazioni mutualistiche europee (Christian Zahn, presidente European Com-

mittee Aim / Associazione internazionale della mutualità, Luc Roger, direttore Fondo Salute Sce, Antoine Valentino, per Harmonie Mutuelles), di Patrizia Toia, parlamentare europeo, relatrice "Rapporto Ue sull'economia sociale" e di Raffaello Sestini, capo ufficio legislativo del Ministero sviluppo economico.

Nella seconda parte della giornata, nella tavola rotonda sul tema "Mutualismo e nuovo welfare", dopo l'introduzione di Grazia Labate, ricercatore in economia sanitaria e coordinatrice del tavolo tecnico fondi sanitari integrativi Ministero della salute (2007/2008), sono intervenuti Giorgio Gemelli, coordinatore progetto salute Legacoop; Nino Cortorillo, segretario nazionale Filt Cgil, Valerio Ceffa, vicepresidente Consorzio mutue sanitarie Mu.Sa. e Paola Menetti, presidente nazionale Legacoopsociali.

Numerosa e attenta la platea dei partecipanti: oltre 150 rappresentanti di società di mutuo soccorso, enti mutualistici, fondi e casse. Molto suggestiva l'immagine complessiva del Salone, con bandiere e stendardi con in prima fila la delegazione Cesare Pozzo e la nutrita delegazione piemontese.

UN PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI

(dall'intervento introduttivo di Placido Putzolu, presidente Fimiv)

Questo appuntamento annuale, al di là del significato storico e rievocativo, intende cogliere importanti ulteriori obiettivi tra cui, principalmente, quello di concorrere a rafforzare la nostra immagine e la conoscenza della nostra realtà nell'opinione pubblica. Come sappiamo, molte società di mutuo soccorso hanno diluito nel tempo la connotazione operativa collegata alla malattia, concentrando gli sforzi prevalentemente verso attività culturali, di aggregazione e di ascolto. Altre, però, in particolare le società di mutuo soccorso e le mutue sanitarie riunite nella Fimiv, hanno rafforzato e innovato la loro presenza in ambito sociosanitario e socioassistenziale, sulla base di valori e principi di riferimento immutati nel tempo.

La ridefinizione delle politiche di welfare e il rilancio delle forme sociosanitarie integrative impegnano le società di mutuo soccorso nell'autogestione dei servizi integrati dell'assistenza sociale e sanitaria. Anche in relazione allo sviluppo dei fondi sanitari integrativi, occorre far comprendere all'opinione pubblica la grande differenza fra società di mutuo soccorso e assicurazioni,

fra socio e assicurato, fra integrazione della sanità pubblica e privatizzazione della stessa.

La mutualità integrativa volontaria è un valido strumento di risposta ai nuovi bisogni sociali e contribuisce a definire una possibile terza via tra intervento pubblico ed iniziativa privata a scopo di lucro. Tutte le società di mutuo soccorso, sia quelle storiche a dimensione locale, sia le mutue sanitarie a dimensione allargata (semmai utilizzando il nuovo strumento della mutualità mediata) possono collaborare tra di loro per sussidiare risposte integrate ai differenti stati e condizioni di bisogno dei soci, in una scala crescente di impegno, di specializzazione e di costi.

Tutto ciò assumendo e valorizzando la prospettiva dell'economia civile – di cui il nostro mondo fa parte a pieno titolo e privilegiando il movimento cooperativo, che per la mutualità volontaria espressa dalla Fimiv rappresenta il terreno privilegiato di relazioni e di progettualità intersettoriale, non solo per la matrice comune e il senso di appartenenza, ma per le affinità di intervento nel sociale e la naturale convergenza di politiche e di strategie.

PUBBLICHIAMO UNA SINTESI CHE FORNISCE DATI ED ELEMENTI UTILI PER USUFRUIRE DELLA TUTELA LEGALE

La Tutela Professionale

di AdM

La forma di assistenza aggiuntiva “Professionale” rappresenta un elemento centrale della mutualità quantomeno come inteso dalla Cesare Pozzo, che a tutt’oggi rende visibile la continuità dell’impegno solidaristico a favore dei propri soci. Tale prestazione, soprattutto nella sua accezione di tutela legale, nasce essenzialmente dalla volontà di assistere quei soci che, per la particolare tipologia di lavoro che svolgono, sono maggiormente esposti a rischi professionali (dalle conseguenze più o meno gravi). Non è un caso che alle categorie di lavoratori dipendenti

Tale forma di assistenza nasce

con lo scopo di assistere quei soci che, per la loro tipologia

di lavoro, sono maggiormente

esposti a rischi professionali

tradizionalmente più a rischio (per esempio nel settore dei trasporti), si siano avvicinate progressivamente al Sodalizio anche altre categorie di lavoratori subordinati (settore pubblica amministrazione, metalmeccanici, commercio, chimici, ecc.) ed infine i lavoratori autonomi. Con il progressivo allargarsi della base sociale, da un lato, e con l’oggettiva riduzione delle tutele garantite ai lavoratori, la Mutua ha provveduto nel corso dell’ultimo decennio a un rinnovo strutturale delle coperture professionali, attraverso non solo un significativo incremento degli importi sussidiabili ma anche, e soprattutto, con un adeguamento degli ambiti di intervento della “Professionale” alle sopravvenute esigenze degli iscritti anche in relazione all’evoluzione normativa. In particolare, ricordo che -- in concomitanza con l’entrata in vigore del nuovo Codice della Strada -- sono stati introdotti nuovi sussidi a tutela della patente di guida per tutti i soci (lavoratori dipendenti e autonomi), in particolare i corsi di recupero punti (anche per la carta di qualificazione professionale -- la cosiddetta CQC --), le sospensioni con privazione dello stipendio conseguenti a infrazioni al Codice della Strada, ricorsi amministrativi avverso tali violazioni, tutele che si sono aggiunte alla copertura delle spese legali e peritali in ambito penale e civile già precedentemente previste. A tale proposito, è stata

introdotta la copertura delle spese anche per i procedimenti penali nei quali il socio rivesta la qualifica di persona offesa per aver subito lesioni personali durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative; infatti il socio, quale parte lesa, ha diritto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti a causa di un comportamento penalmente rilevante posto in essere da un terzo imputato (autore materiale del reato) e, per tale motivo grazie all’assistenza legale a carico della Mutua, potrà costituirsi parte civile nel procedimento penale. I risultati tangibili di tali migliorie per i soci non hanno tardato a manifestarsi, dal momento che a partire dal 2004 l’erogazione dei sussidi professionali è incrementata annualmente con picchi addirittura del 50 per cento, assestandosi poi ad una media del 40 per cento in più. Tra i più richiesti e liquidati si annoverano i sussidi riguardanti la tutela legale -- pari a circa il 70 per cento del totale complessivo dell’erogato per la prestazione professionale -- con il rimborso delle spese per l’attività prestata dall’avvocato (ed



TUTELA PROFESSIONALE

La Tutela Professionale della Cesare Pozzo è la forma di assistenza aggiuntiva dedicata a chi lavora e offre una copertura legale per tutelare i rischi professionali. È uno speciale pacchetto di servizi dedicato ai lavoratori per proteggerli dagli inconvenienti negativi conseguenti allo svolgimento della propria attività professionale e indipendenti dalla propria volontà. È concessa a titolo gratuito ai soci iscritti alla forma di assistenza base Tutela Globale, Prima Tutela e alla forma di assistenza aggiuntiva Partner, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento applicativo dello Statuto. Il diritto alla tutela legale penale, civile, amministrativa e ai sussidi per la sospensione dal servizio con privazione dello stipendio, per la revisione o sospensione della patente, per il corso di recupero punti della patente di guida, sono alcuni dei sussidi che potete trovare in dettaglio nella scheda che pubblichiamo a pagina 13. La scheda e il regolamento integrale si possono scaricare dal nostro sito (sezione "Forme di assistenza aggiuntive").

eventualmente dal consulente di parte nel caso in cui sia necessaria anche un ausilio tecnico al difensore) a tutela del socio. Il rimborso avviene mediante pagamento diretto delle spese, da parte della Cesare Pozzo, al legale qualora il socio abbia scelto un avvocato convenzionato con il Sodalizio; se il socio, invece, si avvale di un legale non convenzionato il rimborso avviene direttamente al socio stesso (il quale avrà dunque l'onere di anticipare dette spese), ma solo a giudizio definito con sentenza passata in giudicato. È doveroso ricordare che la Società ha stipulato convenzioni con studi legali in tutto il territorio nazionale, di comprovata esperienza e capacità professionale nei settori di interesse degli iscritti, a cui i soci possono rivolgersi anche per consulenze e assistenze per questioni di natura strettamente privata (es. in materia di successioni, condominio, contratti, separazioni, ecc.) con costi a proprio carico ma a tariffe vantaggiose rispetto a quelle ordinariamente applicabili. In generale sono sussidiabili, a norma del

Regolamento della Cesare Pozzo, tutte quelle condotte (azioni e/o omissioni) colpose – anche gravi – poste in essere dal socio nell'espletamento del proprio servizio, mentre non trovano copertura i comportamenti dolosi, se non a seguito di intervenuta assoluzione con formula piena con sentenza passata in giudicato, ovvero a seguito di provvedimento di archiviazione ovvero per remissione e accettazione della querela. La "colpa" si caratterizza essenzialmente per la non volontà dell'evento verificatosi. Facciamo alcuni esempi di condotte tipicamente colpose: a) il macchinista che si addormenta mentre conduce il treno; b) il conducente di un veicolo che tiene un'alta velocità in città; c) il chirurgo che compie un'operazione per la quale non è qualificato. Al contrario, il "dolo" – quale forma tipica della volontà colpevole – presuppone che l'evento dannoso o pericoloso verificatosi sia preveduto e voluto dall'agente come conseguenza della propria azione od omissione. A mero titolo di esempio, e con particolare riferimento ai reati che potrebbero essere commessi dai soci durante il loro servizio, possiamo individuare la seguente casistica:

- sono reati dolosi: il furto, l'appropriazione indebita, le percosse, lesioni personali commesse con coscienza e volontà, l'omicidio commesso con coscienza e volontà, l'ingiuria, la diffamazione, ecc.;
- sono reati colposi: le lesioni personali commesse per imprudenza, negligenza o imperizia (es. lesioni subite da un passeggero a seguito di un incidente stradale e/o di un disastro ferroviario, ecc.), l'omicidio commesso per imprudenza, negligenza o imperizia (es. morte di un passeggero a seguito di un disastro ferroviario), ecc.

UN ARGOMENTO DI ATTUALITÀ CHE RIGUARDA NON SOLO GLI AUTISTI PROFESSIONISTI, MA TUTTI GLI AUTOMOBILISTI

Quando guidare diventa reato

di Antonella Vellante

La circolazione stradale è un'attività lecita ma rischiosa, pertanto l'Ordinamento esige particolare attenzione da colui che si pone alla guida di un veicolo.

Riportiamo alcuni casi sulle

condotte penalmente rilevanti in materia di circolazione

stradale con particolare

riferimento ai conducenti

di autobus

Questa considerazione traspare anche dalle disposizioni del Codice penale (articoli 589 comma 2 e 590 comma 3 c.p.) che prevedono un incremento di pena nel caso in cui i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose siano commessi con violazione delle norme sulla circolazione stradale. Le sentenze che si sono pronunciate in argomento forniscono una casistica particolarmente

in prossimità del margine destro della carreggiata anche senza superare la linea di mezzzeria e in presenza di una strada libera; la ripartenza con il semaforo verde in presenza di pedoni che si attardavano nell'attraversamento; l'effettuazione di un sorpasso con visuale non libera; l'esecuzione di una manovra di svolta a destra da parte dell'autista di un veicolo di grosse dimensioni che non si era assicurato con assoluta certezza di non creare pericolo o intralcio per la circolazione. Non è necessaria la violazione di una specifica disposizione del Codice della Strada dato che la colpa dell'autista può discendere anche dalla mancata osservanza delle re-



La colpa dell'autista può discendere anche dalla mancata osservanza delle regole di generica prudenza, perizia o diligenza



significativa e consentono di individuare alcune situazioni nelle quali possono essere contestati i reati sopra citati al conducente che con la propria condotta di guida abbia determinato fatti lesivi o mortali. A titolo meramente esemplificativo possono indicarsi le seguenti evenienze: la violazione dell'obbligo di mantenersi

di generica prudenza, perizia e diligenza. In questo senso si segnala una significativa pronuncia della Suprema Corte che ha statuito la responsabilità penale di un conducente per il reato di omicidio colposo. Nel corso del giudizio era emerso che l'imputato guidava il mezzo nel pieno rispetto dei limiti di velocità

TUTELA PROFESSIONALE



GRATIS

Contributo associativo annuo: 12 euro
È concessa a titolo gratuito ai soci già iscritti ad una forma di assistenza base.
Forma di assistenza aggiuntiva

SOSPENSIONE DAL SERVIZIO CON PRIVAZIONE DI STIPENDIO

80 euro al giorno, per sospensioni dipendenti da provvedimenti disciplinari intervenuti a seguito di incidenti e invertebrati infortuni di legge e infortuni di servizio.

REVISIONE O SOSPENSIONE DELLA PATENTE

80% del documento fiscale fino a un massimo di 2.000 euro per sostenere un nuovo esame di idoneità a guida medica.

CORSI DI RECUPERO PUNTI

• non più di una volta ogni due anni scolari
80% della spesa fino a un massimo di 500 euro in caso di decurtazione del punteggio della patente di guida nella misura di almeno 10 punti.

PRIVAZIONE DELLO STIPENDIO A SEGUITO DI REVISIONE O SOSPENSIONE DELLA PATENTE

• fino a un massimo di 90 giorni per ogni anno solare
40 euro al giorno fino al rientro in qualsiasi posizione lavorativa o al rimborsamento della patente di guida.

SOSPENSIONE DELLA LICENZA COMUNALE PER L'ESERCIZIO SINGOLO DEL SERVIZIO TAXI

31 euro al giorno fino al rimborsamento della licenza comunale, fino a un massimo di 90 giorni per evento.

SOSPENSIONE O RITIRO DI SPECIALE LICENZA O ABILITAZIONE PROFESSIONALE

• fino a un massimo di 90 giorni per ogni anno solare
80% del documento fiscale fino a un massimo di 2.000 euro per sottoporsi ad accertamenti per aggiornare l'abilitazione.

30 euro al giorno fino al rientro in qualsiasi posizione lavorativa e al rimborsamento della speciale licenza o abilitazione professionale.

TUTELA LEGALE: PENALE, CIVILE E AMMINISTRATIVA

Viene garantita assistenza legale gratuita per tutti i reati e l'attività lavorativa purché il fatto non rivesta carattere doloso e sia avvenuto durante le ore di servizio e/o nell'espletamento del proprio lavoro.

ARRESTO, ARRESTO DOMICILIARE O DETENZIONE

60 euro al giorno per tutti i reati e l'attività lavorativa purché il fatto non rivesta carattere doloso e sia avvenuto durante le ore di servizio e/o nell'espletamento del proprio lavoro.

PENA PECUNIARIA - MULTA "QUALE PENA PRINCIPALE"

Per i casi di cui sopra, sussiste l'integrale dell'ammenda nel caso di pena definitiva pronunciata in prima istanza, o l'ammenda integrale della multa, purché comminata con sentenza passata in giudicato.

SCOPERTA DA VITTORIO BOCCACCIO
CESAREPOZZO
servizi e progettazione sanitaria

Alla guida degli scuolabus

Nel caso specifico degli scuolabus – che non svolgono un servizio di trasporto indifferenziato come quello degli autobus di linea bensì un servizio specifico di accompagnamento dei minori a seguito di apposito affidamento istituzionale – la Corte di Cassazione ha statuito che il conducente è responsabile della sicurezza dei minori anche nella fase dell'eventuale attraversamento della strada se manchi il genitore o altro soggetto incaricato che vi provveda. La sussistenza di un obbligo di cautela in capo all'autista degli scuolabus nell'ipotesi di assenza di soggetti che accolgano i minori alla fermata è riconosciuta anche in sede civile. Peraltro, la giurisprudenza formatasi in argomento afferma che l'Ente che fornisce il servizio di trasporto tramite scuolabus è gravato da una obbligazione contrattuale di sicurezza accessoria a quella di trasporto allo scopo di garantire l'incolumità dei giovani utenti (Tribunale di Pescara, sentenza del 18/10/2007 n. 1364). Da ciò consegue che anche le modalità di

ma
la Cassazione ha considerato come nel caso in esame vi fossero condizioni tali (strada sdruciole, visuale ostruita, pioggia) che imponevano all'autista del veicolo di adottare una andatura particolarmente moderata e quindi ben al di sotto dei limiti consentiti. Ciò significa che rileva non tanto il formale rispetto della norma bensì l'adeguamento della condotta di guida alle circostanze concrete. Sempre in tema di rispetto dei limiti di velocità si segnala come la Corte di Cassazione abbia statuito che l'obbligo di rispettare gli orari della tabella di marcia da parte del conducente di un autobus è subordinato alla tutela dell'incolumità degli altri utenti della strada e pertanto l'autista deve sempre adeguare la velocità alle condizioni del tracciato e del traffico. Il conducente di autobus risponderà altresì di tutti i sinistri che i passeggeri subiscono durante il trasporto e comunque riferibili alla sua condotta di guida, anche se i danni si verificano durante la salita o la discesa dal mezzo, ovvero sulla vettura e in conseguenza di una condotta di guida imprudente.

esecuzione del servizio devono conformarsi alle particolari caratteristiche (giovane età, vivacità) dei trasportati suggerendo, ad esempio, l'affiancamento all'autista di un accompagnatore.

La guida in stato di ebbrezza

L'art. 186-bis comma 1 lettera d) Codice della Strada individua i soggetti per i quali vige il divieto assoluto di assumere bevande alcoliche e tra questi sono compresi anche i conducenti di autobus. Le sanzioni penali previste per l'ipotesi di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (art. 187 Codice della Strada) sono particolarmente severe e ciò esprime anche a livello normativo l'elevato grado di responsabilità che grava su tale categoria alla quale si richiede un'attenzione particolarmente intensa nello svolgimento della propria prestazione. La giurisprudenza è stata particolarmente rigorosa nel giudicare la condotta di guida in stato di alterazione dovuta all'assunzione di alcool o di stupefacenti come anche quella connotata da particolare azzardo, arrivando in talune pronunce a ravvisare nei casi suddetti la responsabilità dell'imputato per omicidio volontario (sotto il profilo del cosiddetto dolo eventuale).

ADESIONI INDIVIDUALI O ACCORDI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 208 DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

I vantaggi per la Polizia Municipale

di Antonio
Delle Monache

La Cesare Pozzo offre ai

propri soci sia la tutela sanitaria (estesa a tutta la famiglia)

sia la tutela legale gratuita per

i rischi collegati

all'attività professionale

La tutela della salute, l'effettuazione di visite mediche e accertamenti diagnostici, sono sempre più a carico della famiglia italiana.

Nel 2009 l'importo medio portato in detrazione con il modello 730/2010 è stato di € 895,00 con un incremento del 4,5% rispetto all'anno precedente (*fonte: Università Bocconi, novembre 2010*).

La famiglia italiana sostiene direttamente il 23% della spesa sanitaria italiana (25 miliardi di euro su complessivi € 107 mld) per la effettuazione di visite mediche specialistiche, acquisto medicinali, cure odontoiatriche, accertamenti diagnostici e analisi cliniche.

Il ricorso a forme di tutela è sempre più necessario per non rinunciare a curarsi e/o prevenire situazioni patologiche più gravi.

Anche in tempi di crisi economica e di incertezze sul futuro bisogna evitare di risparmiare sulla prevenzione e sulla cura della salute.

Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale a queste preoccupazioni si aggiungono quelle derivanti dalla tipologia dell'attività, quotidianamente a rischio per il fatto di svolgersi spesso all'aperto ed a contatto con

un pubblico non sempre ... rispettoso delle norme, ma anche a rischio di vedersi contestati gli atti che vengono compiuti nel rispetto della legge (sequestri di immobili non conformi a legge, di aree oggetto di abbandono rifiuti, ecc. ecc.) con conseguente necessità di tutela legale da parte degli operatori siano essi Ufficiali o semplici Agenti. La Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo risponde ai bisogni sopra indicati offrendo soluzioni concrete sia per quanto riguarda la parte sanitaria (attraverso il sostegno delle spese che la famiglia sostiene per visite mediche, accertamenti diagnostici, analisi cliniche, ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici), sia per quanto concerne l'attività ed i rischi di natura professionale attraverso la *Tutela Professionale* con in primo piano la tutela legale per ogni fatto occorso in servizio sia esso di natura penale, civile o amministrativo e che non rivesta carattere doloso, ciò con avvocato di fiducia del Socio e fino ai più elevati gradi di giudizio.

Ciò premesso voglio richiamare l'attenzione sulle disposizioni del Codice della Strada e sulle sentenze pronunciate dalla Corte Costituzionale a difesa ed a sostegno degli appartenenti ai Corpi di Polizia Municipale riguardo all'utilizzo delle risorse derivanti dai verbali di contravvenzione.

Il *Nuovo Codice della Strada*, entrato in vigore nel 1993, all'articolo 208, nel definire la destinazione dei proventi dell'attività contravvenzionale ha, tra le altre destinazioni, stabilito che parte di essi siano destinati alla costituzione di un fondo di assistenza e previdenza per le forze di polizia.

La Corte Costituzionale nel 2000 (sentenza n. 426), nel chiarire la legittimità della devoluzione di tali fondi anche agli appartenenti alla Polizia Locale, ha posto l'accento sulla finalità del fondo stesso finalizzato al "... *promuovimento del buon funzionamento della circo-*



Per avere maggiori informazioni sulle forme di assistenza della **CESARE POZZO** e i vantaggi per la **POLIZIA MUNICIPALE** è possibile telefonare al n° **02.667261** oppure scrivere a **infocenter@mutuacesarepozzo.it**

lazione stradale e per tenere conto delle condizioni, che possono essere di particolare disagio sotto il profilo della sicurezza e della salute, dei soggetti preposti al controllo del rispetto delle regole della circolazione stradale medesima”.

La Suprema Corte dunque ha posto l'accento sulla necessità di tutela della salute degli operatori della Polizia Locale il cui lavoro è riconosciuto particolarmente disagiato.

La Cesare Pozzo ha dunque una risposta completa a queste due esigenze e le disposizioni del Codice della Strada, prevedendo la destinazione dei fondi, vengono incontro agli appartenenti alla Polizia Municipale alleggerendo sensibilmente gli oneri per le famiglie.

La forma di tutela proposta dalla Cesare Pozzo ha inoltre la caratteristica peculiare di aderire ai bisogni del soggetto interessato in qualsiasi età si trovi, sia esso giovane appena entrato nel mondo del lavoro e quindi con una famiglia giovane, che sia più avanti negli anni o che sia vicino alla pensione.

Hanno già fatto questa scelta oltre 20 Amministrazioni comunali ed oltre 400 Agenti, Comandanti ed agenti di Polizia Municipale fruiscono di queste forme di assistenza. Hanno sottoscritto accordi con la Cesare Pozzo i Comuni di Rieti, Pordenone, Pasiano, Scandicci, Borgo San Lorenzo, Lentate sul Seveso, L'Aquila, Pescara, Montesilvano, Termoli, Atri, Pineto, Martinsicuro, Spoltore, Moscufo, Penne, Loreto Aprutino, San Salvo, Cepagatti, Monteodorisio, Letojanni, Sant'Antonio Abate.

Oltre alle adesioni collettive gli appartenenti alla Polizia Locale possono aderire in modo individuale alla Cesare Pozzo.

Tra gli iscritti a titolo individuale la Cesare Pozzo annovera anche Alessandro Mangani, comandante della Polizia Municipale di Catania nostro socio da oltre dieci anni. Abbiamo incontrato Mangani il 23 febbraio scorso a Ragusa nel corso del “2° Forum regionale delle Polizie Locali”, del quale il comandante del capoluogo etneo è stato il moderatore dei lavori pomeridiani. Allo stesso evento il Consiglio regionale Sicilia ha partecipato con uno stand promozionale.

Comandante Mangani, come ha conosciuto la Cesare Pozzo?

Avevo già conosciuto indirettamente delle società di mutuo soccorso che operavano in Sicilia, delle quali avevo apprezzato lo spirito di solidarietà e di aiuto reciproco che animavano i soci. La visita del vostro rappresentante non mi ha colto quindi impreparato, ma sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla quantità e qualità delle vostre prestazioni a tutela della salute e per la salvaguardia dai rischi professionali legati alla attività lavorativa dei soci.

Perché ha deciso di iscriversi?

Oltre al fatto che con una sola quota sociale potevo tutelare la salute di tutta la mia famiglia, mi ha colpito in modo particolare la vostra “Tutela Professionale” che consente al socio, tra l'altro, di potere usufruire dell'assistenza legale gratuita avvalendosi, se lo si desidera, del proprio avvocato di fiducia per quei fatti che possono capitare durante il servizio e che comportano a carico dell'agente della Polizia Municipale un procedimento penale o amministrativo. Ciò permette, quindi, di potere lavorare con più serenità e al riparo dai rischi professionali.

Qual è il suo giudizio sull'attività della Cesare Pozzo?

Ritengo che sia un'attività meritevole rivolta a tutti i cittadini ed in particolare di quei lavoratori particolarmente esposti ai rischi professionali come gli agenti di Polizia Municipale, i ferrovieri e gli autoferrotranvieri.

Per questo motivo stiamo pensando di valutare la possibilità di destinare a questo tipo di tutela, in ambito comunale, una parte del Fondo di assistenza e previdenza previsto per le forze della polizia locale dall'articolo 208 del Codice della Strada.

Leonardo Cordone

**AL RIPARO
DAI RISCHI
PROFESSIONALI**



*Il comandante
Alessandro Mangani*

SEMPRE MAGGIORE L'IMPEGNO DELLA CESARE POZZO NEL SETTORE DEI FONDI INTEGRATIVI SANITARI

Risultati positivi

di Marco Grassi

Dedichiamo quattro pagine

de Il Treno alle diverse esperienze nelle quali il Sodalizio

è impegnato nel campo

dell'assistenza sanitaria

integrativa

La Cesare Pozzo è autorizzata a gestire fondi sanitari integrativi al Servizio Sanitario Nazionale: dal 23 aprile 2010 è iscritta all'Anagrafe dei Fondi integrativi sanitari presso il Ministero della Salute.

Per questo tipo di fondi sono previste notevoli agevolazioni fiscali, sia per i lavoratori, sia per le aziende. I fondi possono trarre origine dalla contrattazione collettiva, o da accordi o da regolamenti aziendali per essere gestiti anche da Società di Mutuo Soccorso. Le somme versate sia dal lavoratore che dal datore di lavoro a titolo di contributo ad enti o casse aventi esclusivamente fine di assistenza sanitaria, non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente (fino a € 3652,20). Nella circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.43 del 15.12.2010 viene inoltre sancito che, oltre agli accordi di livello nazionale per l'istituzione dei fondi integrativi sanitari, possono essere anche siglati accordi di livello locale per strutturare

fondi sanitari "su misura" e migliorativi di quelli nazionali. I Fondi erogano "prestazioni relative all'assistenza odontoiatrica e socio-sanitarie finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio, nella misura non inferiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura di tutte le prestazioni garantite ai propri assistiti" per la parte non garantita dalla normativa vigente e dai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea). Nella sostanza la normativa indica l'obbligo per i Fondi sanitari di spendere almeno il 20 per cento delle proprie prestazioni in due campi tradizionalmente al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale (Ssn): l'odontoiatria e le cure per la non autosufficienza. Gli ambiti di intervento dei Fondi integrativi comprendono a partire dal 2008: prestazioni aggiuntive, non comprese nei Lea e con questi integrate, erogate da professionisti e strutture accreditate e prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) per la quota a carico degli assistiti; prestazioni socio sanitarie in strutture accreditate residenziali e semi residenziali o in forma domiciliare per la quota pagata dagli assistiti; cure termali non a carico del Ssn; medicina non convenzionale anche se erogata da non accreditati; assistenza odontoiatrica limitatamente alle prestazioni non a carico del Ssn; assistenza ai non autosufficienti; prestazioni odontoiatriche non comprese nei Lea per la prevenzione, cura e riabilitazione di patologie odontoiatriche presso strutture autorizzate, anche se non accreditate. Accanto a questi, viene nella sostanza permesso ai fondi con il "decreto Turco" di operare in tutti i settori della sanità e di poter comunque avere accesso alle agevolazioni fiscali. Le prestazioni "vincolate" sono distinte in quattro "voci": l'assistenza odontoiatrica; le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria per i non autosufficienti; le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale da garantire ai non autosufficienti; le prestazioni destinate al recupero di chi è temporaneamente inabile per infortunio o malattia.



ALLA CESARE POZZO LA GESTIONE DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DELLA FONDAZIONE ATM DI MILANO

Nelle mani degli esperti

di M.G.

Da gennaio 2012 ha preso il via la gestione del fondo sanitario della Fondazione Atm (Azienda Trasporti Milano) da parte della Cesare Pozzo. Il fondo sanitario integrativo per i dipendenti di Atm spa e dei suoi pensionati, da sempre gestito direttamente dalla Fondazione Atm, è stato ora affidato alla Cesare Pozzo. Il presidente della Fondazione Atm, Roberto Tedadini, nel presentare a circa 14 mila beneficiari i motivi per cui è iniziata la nuova partnership con la Cesare Pozzo ha spiegato le ragioni della scelta: "I percorsi di studio e di gestione del servizio sanitario richiederanno sempre più energie umane, professionali ed economiche per mantenere alto il livello di aggiornamento e di relazione con i vari attori (sistema sanitario pubblico, centri privati convenzionati, le agen-

Per i dipendenti e pensionati

dell'Atm è stato allestito un ufficio nella sede della

Fondazione per la gestione

delle attività ordinarie con

personale della Cesare Pozzo

zie del ministero della Salute, etc). La Fondazione Atm ha cercato un soggetto che potesse assumersi questi "oneri" perché già organizzato per farlo. Da qui la ricerca e infine la scelta sulla Cesare Pozzo, società di mutuo soccorso, strutturata ed organizzata per fare proprio questo". Infatti, per il fatto di essere nata tra i ferrovieri la Cesare Pozzo ha dedicato una particolare attenzione al "mondo dei trasporti" maturando una esperienza specifica che l'ha portata a sviluppare pacchetti di assistenze sanitarie e socio sanitarie e anche veri e propri fondi integrativi sanitari per i lavoratori del settore dei trasporti. Per i dipendenti e pensionati dell'Atm è stato allestito un ufficio all'interno alla sede della Fondazione dove viene fornito un servizio dedicato con un gruppo di lavoro specifico della Cesare Pozzo. Inoltre, grazie alla disponibilità di idonei programmi, molti adempimenti occorrenti per richiedere i benefici sono stati informatizzati per cui gli interessati, con un semplice

PRINCIPALI AZIENDE DEL SETTORE DEI TRASPORTI I CUI DIPENDENTI GODONO DI FORME DI ASSISTENZA SANITARIE INTEGRATIVE DELLA CESARE POZZO

TRENITALIA

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

FONDAZIONE ATM MILANO

TRAMBUS S.P.A. ROMA

GEST. COMMIS. GOVERN. FERROV. SUD EST E SERVIZI

AZIENDA REGIONALE SARDA TRASPORTI CAGLIARI

AZIENDA MUNICIPALIZZATA TRASPORTI PALERMO

GRUPPO TORINESE TRASPORTI TORINO

LENORD S.R.L. MILANO

SOC. ITALIANA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI S.P.A

CO.TRA.L. ROMA

CIRCUMVESUVIANA S.R.L. NAPOLI

TRENTINO TRASPORTI TRENTO

GESTIONE COMM. GOV. FERROVIE DELLA CALABRIA

AZIENDA DEL CONSORZIO TRASPORTI VENEZIA

UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A. PERUGIA

AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI

GEST. COMMIS. GOVER. FERROVIE APPULO LUCANA

collegamento internet, possono compiere tante operazioni senza "perdere" tempo in lunghe file negli uffici. In generale la Cesare Pozzo, oltre che sul piano strettamente sanitario, per quanto concerne l'attività ed i rischi di natura professionale offre anche la forma di assistenza "Tutela Professionale" che comprende la "tutela legale" che garantisce gratuitamente, per ogni fatto di natura penale e civile, di origine colposa anche grave, occorso in servizio, l'assistenza dell'avvocato di fiducia del socio e fino ai più elevati gradi di giudizio e una serie di rimborsi anche per la sospensione dal servizio e della patente di guida, il recupero dei punti della patente e della CQC. Con la forma di assistenza "Tutela Inidoneità", invece, la Cesare Pozzo offre ai lavoratori del settore ferroviario e del trasporto pubblico locale, supporto per eventuali temporanee o definitive perdite di requisiti necessari allo svolgimento delle relative mansioni professionali. Sono già oltre 45 mila soci della Cesare Pozzo del settore dei trasporti che godono di questo tipo di tutele.

Per avere maggiori informazioni sui fondi integrativi sanitari per i lavoratori del settore dei trasporti è possibile telefonare al n° **02.667261** oppure scrivere a **infocenter@mutuacesarepozzo.it**

I nostri fondi per la cooperazione sociale

di Marco Grassi

In tempo di crisi si risparmia. Ma capita che anziché risparmiare sul superfluo tiriamo la cinghia anche per beni e servizi che apparentemente sembrano di necessità non immediata, posticipando il problema. Questo è evidente nel campo della prevenzione sociale, nell'investire tempo e risorse per tessere relazioni, nelle politiche di educazione alimentare nelle scuole, etc.

Le convenzioni stipulate

con Coop. Itaca di Pordenone e Consorzio Farsi Prossimo

Salute di Milano

E da tempo anche negli affari che riguardano la nostra salute.

Sì, perché ormai di affari si tratta, visto il giro di denaro e potere che ruota attorno al tema dei servizi sanitari.

Recenti studi dell'Università Bocconi (cfr. AMARIS, novembre 2010) evidenziano come i costi della sanità sono per circa un quarto totalmente a carico del cittadino, tra ticket ordinari, ticket di accesso ai servizi, prestazioni in regime privato non potendo aspettare i tempi del pubblico.

Sempre la stessa ricerca dimostra che non sono solo i benestanti ad affrontare tali spese (che in media pesano su ogni nucleo familiare per circa 895 euro). E per queste spese ci si indebita anche, oppure si sceglie di affrontarle per i figli rinunciando a quelle occorrenti per sé stessi.

Spesso, poi, rinviando una visita o altre azioni preventive, si lascia correre ... e più invasivo e pesante diventa dopo l'intervento di recupero.

Come per le altre categorie di lavoratori, anche i soci lavoratori delle cooperative sociali toccano con mano questi problemi, perché spesso sono in prima linea a contatto sia con le famiglie con all'interno bisogni di assistenza sanitaria e socio sanitaria sia perché loro

stessi misurano i costi crescenti del sistema sanitario italiano.

Non è un caso, infatti, che due delle principali realtà di privato sociale e che operano in ben quattro regioni italiane, Coop. Itaca e Consorzio Farsi Prossimo Salute, si sono poste il problema di trovare soluzioni di sostegno al reddito attraverso forme di integrazione alle spese sanitarie, sia per quelle sostenute nel servizio sanitario pubblico come anche per quelle in ambito privato.

Coop. Itaca di Pordenone, che conta oltre mille soci lavoratori, (attiva oltre che in Friuli Venezia Giulia anche in Veneto ed in Trentino Alto Adige) si è lasciata interrogare nei mesi scorsi da alcune sollecitazioni giunte dai soci per valutare come affrontare insieme bisogni e problematiche sempre più frequenti e che, sommate alle difficoltà economiche di questi tempi, diventano dei macigni per le famiglie. Con l'obiettivo di trovare una possibile risposta per contenere il bisogno, Coop. Itaca ha cercato i princi-



Leo Tomarchio, presidente di Coop. Itaca e Diego Lo Presti, vice presidente della Cesare Pozzo, al momento della sigla dell'accordo

“ La continua ricerca di servizi di qualità, sempre più rispondenti ai bisogni emergenti dalle trasformazioni sociali ed economiche di questi anni, consentono alla Cesare Pozzo di proporre soluzioni adeguate e non onerose sia ai singoli soggetti, sia alle collettività ”

un partner che avesse anche la possibilità di gestire le risorse versate nel fondo sanitario con criteri mutualistici per fungere da “moltiplicatore” e quindi generare margine per offrire prestazioni sanitarie in forma gratuita ai meno abbienti.

In entrambi i casi è stata scelta la Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, la principale mutua sanitaria italiana.

Perché la Cesare Pozzo e i suoi fondi?

Perché la Cesare Pozzo come gli altri soggetti del Terzo Settore e dell'economia civile vuole costruire insieme con le imprese e gli assistiti un nuovo polo mutualistico nazionale, scommettendo sui valori della mutualità, della coesione sociale, della rete di relazioni.

La Cesare Pozzo non ha fini di lucro, e quindi maggiormente tende a re-distribuire ai soci (non clienti!) le quote incassate sotto forma di sussidi erogati a fronte di contributi contenuti per garantire una vasta gamma di soluzioni, servizi e prestazioni in grado di alleggerire il peso delle spese sanitarie di tutta la famiglia. La continua ricerca di servizi di qualità, sempre più rispondenti ai bisogni emergenti dalle trasformazioni sociali ed economiche di questi anni, consentono alla Cesare Pozzo di proporre soluzioni adeguate e non onerose sia ai singoli soggetti, sia alle collettività.

E tutto ciò, non in sostituzione, bensì ad integrazione del sistema sanitario nazionale pubblico.

I Fondi sanitari integrativi sono sempre più presenti nella contrattazione per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro.

I Fondi erogano prestazioni sanitarie in diversi ambiti d'intervento. In particolare devono essere presenti rimborsi

pali attori di sanità integrativa che meglio potessero rispondere alle esigenze della categoria di associati.

Consorzio Farsi Prossimo Salute, in aggiunta, ha cercato

UN ESEMPIO DI FONDO INTEGRATIVO SANITARIO DELLA CESARE POZZO PER LE COOPERATIVE SOCIALI

Siglato un atto di convenzione per istituire e/o gestire un fondo sanitario integrativo, la cooperativa sociale può contribuire al pagamento del contributo associativo annuo per il proprio socio lavoratore o dipendente che vorrà aderire volontariamente alla Cesare Pozzo.

Grazie all'accordo con la Cesare Pozzo, gli assistiti ottengono i seguenti vantaggi:

- **il diritto al sussidio compete anche quando la causa che ha determinato la richiesta sia conseguente a patologie o infortuni, fatti o eventi preesistenti alla data della domanda di ammissione se inerenti direttamente al socio;**
- **per ogni socio i periodi di carenza, per l'acquisizione del diritto ai sussidi previsti nella forma di assistenza base sopra menzionata, sono azzerati.**

Di norma, il fondo integrativo sanitario si articola in 5 sezioni: Area Ricovero; Area Assistenza sanitaria; Area Specialistica; Area Socio-sanitaria; Area Odontoiatrica.

È possibile disciplinare le modalità di adesione anche dei familiari.

relativi all'assistenza odontoiatrica e socio-sanitarie finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio, nella misura non inferiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura di tutte le prestazioni garantite all'assistito. Nella sostanza la normativa indica l'obbligo per i Fondi sanitari di spendere almeno il 20 per cento delle proprie prestazioni in due campi tradizionalmente al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale (Ssn).

Per esercitare tale attività e consentire agli assistiti di godere delle agevolazioni fiscali previste sia per le aziende che per i lavoratori le società di mutuo soccorso, le casse e gli enti con fini assistenziali devono essere iscritti, come la Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, all'Anagrafe dei Fondi Integrativi sanitari istituita presso il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali.

Per avere maggiori informazioni sui progetti di sanità integrativa per il settore della cooperazione sociale è possibile telefonare al n° 02.667261 oppure scrivere a infocenter@mutuacesarepozzo.it

**NOTIZIE
DALLE REGIONI****ABRUZZO****Il sindaco diventa socio**

Promessa mantenuta da parte del sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia che nel corso dell'ultima cerimonia per la consegna dei sussidi allo studio aveva annunciato l'intenzione di iscriversi alla Cesare Pozzo. E' stato il presidente regionale abruzzese Vincenzo Di Michele a ricevere la delega firmata dal sindaco che da febbraio scorso è entrato a fare parte della grande famiglia della Mutua. "Ho deciso di aderire alla Cesare Pozzo – ha spiegato Luigi Albore Mascia – dopo averla conosciuta per la sua attività svolta nella città di Pescara; mi ha particolarmente impressionato il fatto che la Mutua, partendo dai più giovani, finanziando gli studenti più meritevoli, investe su quei ragazzi che rappresentano il nostro stesso futuro, ma soprattutto investe sulle famiglie, sul momento comunitario, elemento fondamentale per l'odierno vivere sociale. Non è stato poi secondaria la sua storia lunga 130 anni che punta non ad 'assistere' i cittadini, ma ad offrire loro un'occasione; una realtà presente su tutto il territorio nazionale ma che è propria anche del nostro territorio che ha saputo affermarsi, resistendo alle mode, ai cambiamenti, sempre fedele al proprio spirito. La Cesare Pozzo rappresenta oggi – ha concluso il sindaco di Pescara – sicuramente un punto di riferimento di primaria importanza nell'ambito della sussidiarietà e della mutua assistenza e per queste ragioni mi onoro di farne parte".



*Il presidente regionale
Vincenzo Di Michele
e il sindaco
Luigi Albore
Mascia*

Vincenzo Di Michele

PIEMONTE**Servizi di medicina preventiva**

Il Coordinamento delle Società di mutuo soccorso del Piemonte propone ai soci delle Soms aderenti una campagna di prevenzione rivolta alle patologie del sistema vascolare, sulla scorta del progetto nazionale "Un minuto per la vita" e mirato ad evidenziare le patologie legate all'aneurisma addominale. Il progetto sarà esteso anche alle patologie delle carotidi e delle arteriopatie degli arti inferiori. Il progetto è condotto grazie alla collaborazione del dottor Claudio Novali, primario di Chirurgia vascolare all'ospedale S. Croce di Cuneo. Le Soms interessate al progetto sono quelle di Pinerolo e Cuneo, compresa la Cesare Pozzo, che offrono ai propri soci questa opportunità, organizzando gli incontri nei locali della propria società o in un locale idoneo. Al socio è chiesto un piccolo contributo economico. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Ermanno Sacchetto 3334032632 - Emilio Rinero 3384523410.

Gaetano De Ruvo

EMILIA ROMAGNA**Garibaldi e società di mutuo soccorso**

Si è svolto a Faenza il convegno su "Sussidiarietà e Mutualità. Giuseppe Garibaldi e le società di mutuo soccorso" organizzato dalla Cesare Pozzo e dall'Istituto Italiano "Fernando Santi" nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La scelta di Faenza è fortemente motivata dalla storia della città, patria elettiva del sindacato dei ferrovieri che, come è riconosciuto, vantano una lunga tradizione di promozione della mutualità. L'idea forte, e la sintesi politica, sta, infatti, nella capacità delle Società di Mutuo Soccorso di offrire ai cittadini, in via sussidiaria rispetto al Servizio Sanitario Nazionale, l'assistenza sanitaria integrativa. I lavori sono stati introdotti da Armando Messineo, consigliere di amministrazione della Cesare Pozzo. Sono intervenuti poi Alessandro Messina, presidente del Comitato distrettuale faentino "Italia 150", Massimo Isola, vice sindaco di Faenza e assessore alla Cultura, Luciano Luciani, presidente dell'Istituto Italiano "Fernando Santi", Stefano Maggi, presidente della Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità, Placido Putzolu, Presidente della Fimiv e Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi.

Sauro Corona

NOTIZIE DALLE SEDI**NUOVI ORARI**

Campobasso: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30; il martedì e il giovedì dalle 15 alle 16.30.

Roma: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 13.30 alle 17.30; il venerdì dalle 9 alle 13.

NUOVA SEDE

Galatina: aperta una nuova sede presso la Cisl di via Marsala 70. È aperta il mercoledì dalle 16.30 alle 17.30. La sede è presenziata da Daniela Malerba.

TRASFERIMENTO SEDE

Catania: la sede si è trasferita in Pietro Mascagni, 45/B (a fianco della sede INPS).

È aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; il giovedì dalle 16 alle ore 18. Il numero di telefono è 095 530113.

NUOVO RESPONSABILE

Bari: il socio Salvatore Modugno è il nuovo responsabile del Presidio Territoriale di Bari. Modugno subentra al dimissionario Sebastiano Murolo a cui va il sentito ringraziamento del Consiglio regionale Puglia per la proficua attività svolta a favore del Sodalizio.

SEDI NON PIÙ ATTIVE

Napoli: chiusa la sede presso la Cgil della stazione Fs di Napoli.

Alessandria: temporaneamente lo sportello di Alessandria non è attivo. I soci possono rivolgersi agli uffici della sede regionale di Torino.

LA LETTERA

La Cesare Pozzo per L'Aquila

Grazie alla Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo che ci ha donato un pulmino con pedane elettriche per favorire il trasporto di disabili con sedie a rotelle, siamo riusciti ad offrire il servizio a gran parte del territorio aquilano. Il dono di questo mezzo è stato provvidenziale per la richiesta, già ottenuta, dell'ampliamento della nostra struttura e dell'accoglienza di un numero maggiore di persone in difficoltà.

L'associazione Saving L'Aquila è una onlus nata dopo il tremendo sisma che ha colpito l'Aquila il 6 aprile 2009. Essa ha prestato subito servizio a persone con disabilità e possiamo dire che a distanza di due anni l'associazione è riuscita ad ottenere una struttura diurna per l'accoglienza di disabili ed anziani e svolge regolarmente le proprie attività sociali e ricreative.

Molti anziani, grazie all'ausilio del trasporto a domicilio, oggi possono raggiungere comodamente le strutture sanitarie per visite mediche e quant'altro.

Siamo certi che grazie alla donazione del mezzo, il nostro servizio di trasporto sarà ancora più utile e indispensabile per i progetti ancora in cantiere che aspettano di essere realizzati e per altri già in atto di esecuzione.

Ringraziamo di cuore la Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo e tutti coloro che vorranno contribuire all'iniziativa; inoltre un grazie particolare da parte della Saving, delle persone diversamente abili, delle loro famiglie, degli anziani, dei collaboratori, va alla vostra società che tanto si è preoccupata di darci un sostegno tangibile di grande solidarietà.

Tutto ciò, ve lo possiamo garantire, per L'Aquila così ancora disastrosa e ferita dove ognuno cerca il proprio tornaconto e i propri interessi, ci riempie di speranza per il nostro futuro.

In Italia c'è ancora chi come Voi si commuove per le sofferenze degli altri, c'è ancora chi come Voi è pronto a dimostrare con fatti concreti che esiste l'aiuto sincero e disinteressato, chi come Voi sa dimostrare rispetto e amore per l'altro. Grazie.

Cristian Giusti
Presidente Saving L'Aquila



Il presidente
Cristian Giusti (al centro)
con alcuni assistiti

LA NOVITÀ

Il telefonino mentre si guida

Novità riguardante il divieto di usare il telefonino durante la guida: dal 7 marzo scorso stop alle esenzioni previste per i conducenti di autobus di linea, taxi e noleggio con conducente e dei veicoli adibiti ai servizi di strade e autostrade. Lo prevede la legge 13 febbraio 2012, n. 11.

AdM



RINGRAZIAMENTI

Pachino (SR)

Sono la moglie di Salvatore Balbo, socio della Cesare Pozzo. Voglio esprimere il mio sentimento di gratitudine alla Mutua dopo i problemi di salute che hanno colpito mio marito. Grazie a Dio, a tutt'oggi mio marito è qui con noi, dopo aver subito vari interventi, ricoveri in strutture sanitarie specializzate e lunghe riabilitazioni.

I problemi sono stati e continuano ad essere innumerevoli, per me e i nostri figli, ma grazie al sostegno economico della Cesare Pozzo siamo riusciti a superare la criticità del primo periodo. Pertanto, sento il dovere di ringraziare tutti i soci e un particolare ringraziamento rivolgo ai collaboratori della sede di Catania per la loro competenza, umanità, e serietà.

Filomena L. Sghembri

Napoli

Mi è sembra doveroso testimoniare la bontà dell'assistenza, di cui ho usufruito gratuitamente attraverso IMA - Inter Mutuelles Assistance -, che la Cesare Pozzo ha messo a disposizione dei soci e dei familiari. A seguito di un infortunio, immobilizzato in ospedale, con una telefonata al numero verde 800332577, ho potuto verificare l'efficienza organizzativa, la tempestività e la professionalità degli operatori IMA che hanno provveduto al mio trasferimento dall'ospedale alla mia abitazione. Ritengo che con questi atti concreti, nei momenti di bisogno, la Cesare Pozzo evidenzia la propria missione. Un grazie di cuore alla Cesare Pozzo e all'IMA.

Renato Mele

la BACHECA la BACHECA la BACHECA

CASAMUTUA

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI VERSATI ALLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

I contributi associativi versati dai soci alle Società di Mutuo Soccorso, che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della legge 3818/86, usufruiscono di una detrazione d'imposta pari al 19% (art. 15 c. 1 lettera i /bis DPR 917/86) per un importo non superiore a € 1.291,14. Ai fini dichiarativi tali somme devono essere indicate nei righi **E 17 – E 18 – E 19 del modello 730/2012 - Utilizzando il codice "22"**.

In tali righi devono essere riportati solo gli oneri contraddistinti dai codici da 19 a 34, utilizzando per ognuno di essi un apposito rigo ad iniziare da E 17. Nella colonna 1 deve essere riportato il codice, mentre nella colonna 2 il relativo importo

Modello 730/2012

QUADRO E ONERI SPESE			
SEZIONE I - SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA DEL 19%			
E1	SPESE SANITARIE		
E2	SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO		
E3	SPESE SANITARIE PER DISABILI		
E4	SPESE SCUOLA PER DISABILI		
E5	SPESE PER L'INQUILITO DI CUI SI È CARICATO		
E6	SPESE SANITARIE INTERESSATE IN PRECEDENZA		
E7	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI NON LACQUATI		
E8	INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO AL TRAMONTO		
E17	ALTRE SPESE		
E18	ALTRE SPESE		
E19	ALTRE SPESE		

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Righi E17, E18 e E19 - Altre spese

Indicare le spese, contraddistinte dai codici da 17 a 34, per le quali spetta la detrazione d'imposta. Se possono essere indicate più spese deve essere utilizzato per ognuna un apposito rigo iniziando dal rigo E17.

L'elenco sintetico delle spese con i rispettivi codici è riportato nella precedente tabella "Spese per le quali spetta la detrazione del 19 per cento".

Per la compilazione indicare: - nella **colonna 1** il codice che identifica la spesa; - nella **colonna 2** la spesa sostenuta.

Il codice che identifica le spese da indicare in questi righi è il **'22'** per le **erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso**. Sono tali i contributi associativi versati dai soci alle società di mutuo

soccorso che operano per assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia o, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie (art. 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818). Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati con riferimento alla propria posizione. L'importo da indicare non può essere superiore a 1.291,14 euro. L'importo deve comprendere le erogazioni indicate con il codice 22 nelle annotazioni del CUD 2012 e/o del CUD 2011.

M.G.

SUSSIDI STRAORDINARI - Nuove procedure

L'art. 6 del Regolamento applicativo prevede che il Consiglio di amministrazione (CdA) può deliberare l'erogazione di contributi straordinari ai soci colpiti da eventi di particolare gravità.

L'erogazione di tale contributo straordinario è stata regolata finora da una procedura risalente al 2004 che abbracciava varie tipologie di eventi di particolare gravità, non ricompresi nei sussidi previsti dalle forme di assistenza, tra cui le spese odontoiatriche per i figli portatori di handicap. Dopo otto anni il CdA ha deciso di rivedere le procedure che regolano la concessione dei sussidi straordinari, per ampliare il campo di azione e per rispondere ad una sollecitazione dei soci, confermata poi dalla mozione approvata dall'Assemblea nazionale del 27 maggio 2011, che impegna la Società a porre una particolare attenzione alla disabilità. Tra le novità più evidenti nelle procedure, la determinazione di due distinti budget in base al numero dei soci ordinari di ogni regione, uno regionale che interviene per eventi di natura sanitaria o di altra natura e uno nazionale che

interviene nei casi di disabilità e di maggiorazione dell'erogato per i casi gravissimi; la previsione di una scala di valutazione per la determinazione del punteggio in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare, privilegiando la presenza di minori e di minori e maggiorenni disabili. Le richieste di sussidio saranno raccolte dai Consigli regionali che dopo aver acquisito la documentazione necessaria e fatta una prima verifica sulla congruità della richiesta e sul possesso dei requisiti richiesti, danno una loro valutazione, compresa l'entità del sussidio da concedere, ed invieranno il tutto all'Ufficio Sussidi per un ulteriore controllo. Dopo i controlli di rito, la documentazione sarà inviata al CdA che nella prima seduta utile darà il suo parere e determinerà l'entità del sussidio da corrispondere, deliberandone il pagamento all'Ufficio Amministrativo.

Il socio sarà avvisato sempre, sia in caso di parere positivo, sia in caso di parere negativo.

G.C.

46100 MANTOVA
Viale Pitentino, 1
c/o FAST
☎ 0376400407
☎ 933830407
🕒 giovedì 8.30-10.30

23100 SONDRIO
Via Lavizzari, 4
c/o Soc. Operaia Sondrio
☎ e Fax 0342513209
🕒 lunedì 15.30-19

27058 VOGHERA
Via XX Settembre, 92
c/o Sms
☎ e Fax 0383645149
🕒 mercoledì 15-18

MARCHE
60125 ANCONA
Via G. Marconi, 227
☎ 07143437
Fax 0712149015
🕒 lunedì e giovedì 15-18
martedì, mercoledì e venerdì 8.30-12.30

60044 FABRIANO
Stazione Fs
c/o Ufficio informazioni
☎ 073224256
🕒 mercoledì 9-12

61100 PESARO
Via Peschiera, 31
c/o Coop. sociale Dea
☎ 0721412230
🕒 venerdì 15.30-17.30

60019 SENIGALLIA
Via Bonopera, 55
☎ 3333446461
🕒 giovedì 16.30-18.30

MOLISE
86100 CAMPOBASSO
Via Garibaldi, 67/69
☎ 0874482004
Fax 0874494098
🕒 da lunedì a venerdì 8.30-13.30
martedì e giovedì 15-16.30

PIEMONTE VALLE D'AOSTA
10128 TORINO
Via Sacchi, 2 bis
☎ 011545651
☎ 0115579272
Fax 0115189449
☎ 95923835
🕒 lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30/14.30-17
mercoledì 8.30-12.30
venerdì 8.30-12.30/14.30-16

15100 ALESSANDRIA
Stazione Fs c/o Dif
☎ 0131252079
☎ 95932440
🕒 martedì e giovedì 9-11

11100 AOSTA
Strada Paravera, 3
c/o Dif
☎ 016544117
☎ 3398529637
🕒 martedì 9-12
giovedì 15-18

28041 ARONA
Via Largo Duca di Aosta, 1
c/o Dif
☎ e Fax 0322240270
☎ 3395073994
🕒 martedì 9-11.30

12100 CUNEO
Via XXIV Maggio
c/o Dif
☎ 0171690458
☎ 95942356
🕒 martedì e venerdì 10-12

28100 NOVARA
Corso Trieste, 6/A
c/o Dif
☎ 0321612583
🕒 martedì e venerdì 9.30-11.30

10043 ORBASSANO
Via Giolitti, 6
☎ 3398802801
☎ 3381927025
🕒 martedì 16-18

PUGLIA
70122 BARI
Via Beata Elia di San Clemente, 223
☎ 0805243662
☎ 0805730206
Fax 0805211661
🕒 da lunedì a venerdì 9-13
lunedì, mercoledì e giovedì 15-17

70051 BARLETTA
Via Monfalcone, 62
☎ 0883534139
🕒 martedì e giovedì 10-12

72100 BRINDISI
Via Appia Scalo merci
c/o Pal. D.C.O.
☎ 0831560213
🕒 martedì e venerdì 9-12

71100 FOGGIA
Via Campanile, 11
☎ e Fax 0881776729
🕒 martedì, mercoledì e giovedì 10-12.30
mercoledì 14-16

73013 GALATINA (LE)
Via Marsala 70
presso CISL
mercoledì 16.30-17.30

73100 LECCE
Via A. Diaz, 56
☎ 0832244865
🕒 mercoledì 10.30-12.30
giovedì 16-18
venerdì 10.30-12.30

74100 TARANTO
Via Porto Mercantile, 7
c/o Società di mutuo soccorso tra ferrovieri
☎ 3397012878
🕒 martedì e mercoledì 9-11
venerdì 16-18

SARDEGNA
07100 SASSARI
Corso Vico, 2
☎ 079236394
Fax 0792010241
🕒 lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12
mercoledì 15-18

09100 CAGLIARI
Via Mameli, 47
☎ e Fax 070658418
🕒 lunedì 15-18
da martedì a venerdì 9-12

09013 CARBONIA
Via Roma
c/o Craal Arst ex Fms
☎ martedì e venerdì 9-12

08100 NUORO
Località Prato Sardo
☎ 0784290803
🕒 martedì e giovedì 16-18.30

09170 ORISTANO
Via Sardegna, 126
🕒 mercoledì 16.30-18.30
giovedì 10.30-12.30

SICILIA
90133 PALERMO
Via Torino, 27/D
☎ 0916167012
Fax 0916177524
☎ 9048043913
🕒 da lunedì a giovedì 8.30-12.30/15-17
venerdì 8.30-12.30

92100 AGRIGENTO
Via delle Torri, 1
c/o Dif
☎ 092225269
☎ 80759
🕒 mercoledì 16-18

93100 CALTANISSETTA
Piazza Roma, 3
☎ 3683746676
Fax 0934554850
☎ 904856423
🕒 martedì e giovedì 10-12

95131 CATANIA
Via Pietro Mascagni, 45/B (a fianco della sede INPS)
☎ 095530113
🕒 lunedì, mercoledì e venerdì 9-12
giovedì 16-18

98123 MESSINA
Via La Farina, isol. 278
☎ 090770119
☎ 9048116748
🕒 lunedì e venerdì 9-12
mercoledì 9-12/16-18
97015 MODICA
☎ 3384275444

96100 SIRACUSA
Via Reno, 39
c/o Dif
☎ 0931463531
🕒 lunedì, mercoledì e venerdì 9-12

91100 TRAPANI
Piazza Ciaccio Montalto
c/o Autostazione Ast Stazione Fs
☎ 092323222
🕒 lunedì, mercoledì e venerdì 10-12

TOSCANA
50123 FIRENZE
Via degli Orti Oricellari, 34
☎ 055211806
☎ 0552658106
Fax 055296981
🕒 lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12.30
mercoledì 9-12.30/14-17

52100 AREZZO
Piazza della Repubblica, 2c
c/o Dif
☎ 0575401054
🕒 lunedì e giovedì 10.30-12.30
mercoledì e venerdì 16-18

57023 CECINA
Piazza Stazione, 1
c/o Dif
☎ 3294151127
☎ 3279459918
🕒 giovedì 16-17.30
sabato 9.30-11

55100 LUCCA
c/o Dif
Stazione di Lucca
☎ 0583496168
🕒 martedì 15.30-17.30

56100 PISA
c/o Binario 1
stazione Pisa Centrale lato tronco Ovest
☎ 3204168348
🕒 mercoledì e venerdì 9.30-12.30

51100 PISTOIA
Piazza Dante Alighieri, 1
c/o Dif
☎ 057322637
🕒 martedì 16-18

53100 SIENA
Piazzale F.lli Rosselli
☎ 3481153023
🕒 lunedì 16-18
giovedì 11-12

TRENTINO ALTO ADIGE
39100 BOLZANO
Piazza Verdi, 15 int. 4
☎ 0471300189
Fax 0471309589
🕒 da lunedì a venerdì 9-12
pomeriggio su appuntamento

39012 MERANO SINIGO
Via Nazionale Sinigo, 59
c/o Memc
☎ 3292224873
🕒 mercoledì 16-18

38100 TRENTO
Via Andrea Pozzo, 4
c/o Atrio Stazione Autocorriere
☎ 0461233437
🕒 martedì, mercoledì e venerdì 9-12
giovedì 14.30-17

UMBRIA
06034 FOLIGNO
Via Nazario Sauro, 4/B
☎ 0742342086
Fax 0742349043
🕒 lunedì 15.30-18.30
mercoledì e giovedì 9-12

VENETO
30175 MARGHERA (VE)
Via Ulloa, 5
☎ 041926751
Fax 0415387659
🕒 lunedì 14.30-17.30
da martedì a venerdì 9-12

35100 PADOVA
Via Jacopo D'Avanzo, 4
c/o Dif
☎ 0498224443
☎ 049656037
Fax 0498763815
☎ 9348424443
🕒 lunedì e mercoledì 9-13

31100 TREVISO
Piazzale Duca d'Aosta
presso CRA ACTT (edificio biglietteria ACTT c/o Bar 1° piano)
☎ 041926751
Fax 0415387659
🕒 secondo martedì di ogni mese 8-11

37138 VERONA
Piazzale XXV Aprile
c/o Filt Stazione Fs Porta Nuova
☎ 0458004857
Fax 0458022570
🕒 lunedì e martedì 8.30-12.30

36100 VICENZA
Stazione Fs
c/o Sala Rsu
☎ 0444547484
☎ 3331641093
Fax 0444321720
🕒 mercoledì 10-12

☎ telefono

☎ telefono FS

🕒 orari di apertura al pubblico

